

L'AZIONE

INserzioni: Per una linea alla un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali cent. 50; notiziari a comuni- cazi. cent. 50; finanziari cent. 30. — Avvisi sollecitati al prezzo di Lire 100. — Pubblicità: 1° giorno Lire 100, 2° giorno Lire 50, 3° giorno Lire 25. — Avvisi di morte Lire 20. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 30. — Fagnumi autistipi. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Cittadini d'Italia

Da ieri siamo anche giuridicamente cittadini d'Italia! La notizia avrebbe dovuto dar luogo a esplosi d'entusiasmo, a delizi di gioia, a manifestazioni commoventi. La notizia è venuta, come una cosa a pena avvertita. Troppo forse si è affrettata la questione: a forse la dichiarazione ufficiale era un atto di protocollo, quindi questi sono stati brutti come i successi consacrati sulle nostre bandiere per due anni interi, durante i quali il dubbio angoscioso era il livello di manifestazione continuata. Forse — più vero che tutti i motivi — l'accensione degli anni è mancata non già per la stanchezza del sentimento nostro, che non è stato esaurito da quarant'anni di vite e da molte decisioni ma perché un'ombra tetra, un incubo pesa sulle giornate decembriste di quest'anno. Il Fantasista di Fiume si leva da Quarano, e mette nei cuori di tutti lo sgomento, offuscando l'azzurro dell'ora, e chiede ancora al destino una risposta.

Il dispaccio regale che manda ai nuovi cittadini d'Italia il saluto, nel quale è ricordata la vittoria più splendida della millenaria razza italiana, conclude con un appello severo alla disciplina.

La coscienza della Vittoria e della giusta pace, raccogliendo oggi tutti gli spunti nella superiore disciplina della Patria, affida l'Italia di un avvenire degno delle nostre gloriose memorie.

Si ripresente nell'augurale saluto l'ansito del tiranno fiammante e dannato, non ancora concluso, non ancora salito all'acme, non ancora svolto nella sua metafisica catastrofe (che tutti vogliono resti realmente metafisica), dalla quale si attinga la luce per l'avvenire. Perché il giorno più fausto della storia dei giudizi quello che è il coronamento di mezzo secolo di battaglie ideali e di quattro anni di battaglie cinesi, passa così, come un mesto giorno di dicembre, più senza un palpito largo, senza la gioia che era stata preparata dalle generazioni sognanti, come la gioia suprema di ieri.

Passa così, perché il domani è fosco. Nell'aggucciarci nel suo grembo l'Italia con il saluto, con il bacio, ci dà il mondo a te-
sta.

sera cittadini tutti — nella superiore disciplina. Noi non possiamo essere cittadini e distinguere il saluto regale, da un saluto che verrebbe da un'altra Italia, che non ha per ancora la bianca croce del Savoia, ma quella eterna e immutabile, che è espresso nel nome puro senza aggettivi e senza disegni. Non possiamo spezzare in questa ora la Nazione in due: credere che a destra o a sinistra di noi ci sia quest'Italia, per la quale abbiamo sofferto, abbiamo avuto le più belle, se pur anonime, pagine del nostro romanzo di giovani, e per le quali, gli anni sono avuti le più austere pagine della virilità e della virilità.

È la Nazione un tutto, una unità inscindibile nelle sue intere forze che l'alternano del successo vitale, senza chiedere etichette lucide, è pure un tutto con le sue istituzioni, i suoi esteriori simboli di potenza e di rappresentanza. Per quest'unità, che è pena ora tra la sua completezza, avendo cinta alla periferia delle alpi triadentane, e dei monti giulii al quale come appendice del dante di nascosto, sono appesi le isole del Canario, l'invocazione alla disciplina, che viene dal Re ai suoi cittadini, si è espande come una a tutte le genti d'Italia, è raccolta, è fissata nella parola e nel proposito, è già carne del futuro che si situa. Non dobbiamo permettere che l'Italia si franga, quando a pena della leggenda, che cantava i sogni dei nostri padri, è una realtà della nostra storia. Non dobbiamo permettere che il capolavoro, che è l'Italia d'oggi, sforzo di popolo e individualità eccelsa, nelle quali tutti coloro che ne seguirono, si affissarono, come in monumenti imperituri, per strappare il segreto della loro grandezza, che fu soltanto, nell'unità, l'obbedienza alla superiore volontà della Nazione, sia ridotto 'in polvere e non conceda al sogno che da Fiume e dalla Danubio vuol rompere oggi i limiti inesorabili, che ogni età pone a se stessa, per non lasciare esausta la fonte generatrice d'ideali, di compiersi, di attuarsi, quando riposta la Nazione dallo sforzo eroico della guerra, rinnovato il suo sangue, caduta le gerarchie attuali e nuove, sulla un'altra aristocrazia morale, che è oggi in formazione, essa spinta dalla sua stessa esuberanza di vitalità tenderà un'altra volta l'arco della sua volontà e coglierà infallibile il segno della nuova grandezza.

Pola anch'essa. È stata nominata da Dante, solo nominata, così per inciso, Ebbene: la vita italiana di Pola riproduce quella di quell'anno. Pochi italiani e pochi stranieri, oltre quelli che per caso, vi sono stati, conoscono Pola altrimenti che attraverso la terza manciata.

Fra tanti avvicendamenti politici ed etnici, dopo tanta dislocazione succeduta nelle rovine alla caduta delle mura e degli archi, contro tutte le deformazioni della oppressione straniera di fronte a tutte le carriere diplomatiche, tetragono ai sofismi ideologici dei falsi profeti, sereno tra l'arco cronico dei partiti, ecco il testamento incommutabile, immutabile, insuperabile di Pola, città d'Italia.

Pola lo so: e nei giorni del dolore non scolorì l'effigie, sostegno e spirito, minaccia all'altro prepotenza, anche nel silenzio a cui era costretta. Pola lo so; e nei giorni della gioia vo-

Lo sciopero degli statali

Oggi il comizio degli statali è stato riassegnato da un po' di buon umore. Non era più l'assemblea accigliata, che scaglia i fulmini e minaccia tempeste. La serena parola, anzi l'entusiasmo patriottico. Osserviamo — a proposito del dubbio dei primi giorni sollevati ingiustamente da qualche spirito sabbioso — che ogni comizio dei scioperanti finisce con un'acclamazione all'Italia, con l'esaltazione di devozione allo stato e alle autorità. Parrebbe quasi ironico che gli scioperanti si preoccupino della disciplina e della autorità statali, nell'atto in cui essa sembra distrutta. È il punto perché gli scioperanti non vogliono che si interpreti lo sciopero, come una rottura dei rapporti disciplinari, ma invece come un mezzo qualunque per ottenere il miglioramento della loro vita economica.

Il buon umore e la serenità sono ottimi sintomi. Siamo felicemente agli scioperi di questa crisi. Pare che domani sarà chiuso il conflitto. È sia. Perché, in verità, non sono tutti, ne siamo stanchi. Non ci metliamo oggi a piangere sui danni che sono stati arrecati. Speriamo che gli impiegati si sapranno riparaire intensificando la loro opera, quando avranno ripreso il lavoro.

luto rivedere l'effigie sacra, far gridare alle parole non più impedita dal bavaglio, farle brillare, d'oro a tutti nella luce del sole e della libertà. A chi trova troppo vecchi e commi ad altre nazioni i ruderi romani, a chi trova troppo platoniche o sbuffose le affermazioni di italianità, a chi trova troppo ripetizioni le aspirazioni alla retenzione, ecco qui la parola dantesca — immortale come tutto il poema.

«Pola presso del Quarano
che Italia chiude e i suoi termini bagna»

Questo davvero «ha suggel'ogni nostro sogno».

Anche per Pola Dante è l'Italia. Dio dunque anche Pola a Pola. Dio dunque anche Pola a Pola. Dio dunque anche Pola a Pola. Dio dunque anche Pola a Pola.

La vortenza fra i professori

Attenta qualche informazione sulla polemica aperta dal corpo degli insegnanti in sciopero al non seguita dall'ing. Mariani, crediamo doveroso intervenire per la verità e per smussare quell'angoscia che il piccolo incidente ha creato.

I professori, dichiarati in sciopero, credettero nel proprio interesse di chiamare a raccolta i genitori degli allievi per partecipare loro direttamente alla deliberazione estrema cui erano giunti, e per domandarne l'appoggio. E siccome, «ad capita tot sententiae» era prevedibile che qualche padre fosse discorde nel mezzo se non nel fine,

nel bronzo natico della effigie del mure divenuto anziché soltanto augurio, «custode e vindice».

Che altro? Studio. Conoscere Dante bisogna, per farlo conoscere: gustarlo per farlo gustare, ammirarlo per farlo ammirare, insere un culto profondo perché questo culto si estenda come un dovere civile. E lire che come un comune estico. Conoscere, gustare, ammirare venerare Dante vuol dire conoscere apprezzare, amare l'Italia.

Tutti devono, tutti possono: parlando o ascoltando, dando o chiedendo consigli, edificando, difendendo o acquistando libri, ritratti, ricordi, cimeli.

Avanti! Questo non è un articolo, è un appello. Chi deve rispondere: presente!

Per la solennità dell'annessione

Il trattato di Rapallo è stato l'altro ieri sanzionato dal Re. Sarà pubblicato quanto prima nella Gazzetta ufficiale. Quando gli organi della pubblicazione esserò diretti e esecutivi, l'annessione di Venezia Giulia è stato già stabilito dalla legge che era stata votata alcuni mesi fa per la Venezia Tridentina. L'annessione dovrà dunque aver luogo entro il mese venturo. In tutte le città e cittadine della Venezia Giulia si sono costituiti negli ultimi giorni i comitati di festeggiamenti per l'annessione.

C'è stato a questo proposito una contesa fra il centro maggiore di Trieste e quelli minori. Questi volevano che l'annessione si festeggiasse in un giorno determinato in tutte le città della Venezia Giulia contemporaneamente, quello invece pretendeva distinguersi, festeggiando nel solo l'annessione nel giorno fissato dal governo come solennità ufficiale, lasciando poi ai centri minori altre date. La opposizione a questa proposta del centro triestino è giustissima, e ne fa appoggiatori non il proprio bisogno che in quel giorno ci siano speciali distinzioni. Sa festeggiare dovunque la data dell'annessione. Città maggiori e villaggi siano all'unisono. Spegliamo che questa ultima idea trionferà e che il giorno dei festeggiamenti sarà lo stesso per tutte le città.

Ci viene richiesto perché a Pola non si è ancora costituito il comitato festeggiamenti. La domanda è a posto. E noi non l'abbiamo resa pubblica senza un motivo. Il motivo è quello di dare la spinta alle associazioni per dare vita ad un comitato festeggiamenti.

Ci viene però osservato che un anno fa, nella speranza che l'annessione venisse già allora, si era costituito per invito del commissario straordinario cav. Amelotti il comitato festeggiamenti per l'annessione. Anzi il comitato aveva tenuto qualche seduta, e aveva addirittura un programma di festività.

Ora sarebbe forse bene richiamare in vita quel comitato, allargando con l'includere i nuovi elementi che sono entrati da quell'epoca nell'attività cittadina, e iniziare lo studio del programma delle festività che dovranno essere, data l'importanza della data che si festeggia, l'eccezionale grandiosità.

Sappiamo che una parte di cittadini vorrebbe astenersi dal festeggiare l'annessione, avendo l'anima amareggiata dalla insolita questione di Fiume, dalla rinuncia alla Danubio, e dalla tensione sempre più forte dei rapporti fra Fiume e Roja. Crediamo che sia esagerato quest'atteggiamento. L'annessione delle terre giuliane realizza il loro sogno, perché, per quanto essi abbiano il diritto di insorgere le lagrime della delusione alla giustizia gioia che porta la riunione delle terre redente alla madre patria, non debbono essere che festeggiando l'annessione si dà pubblica sanzione al diritto d'Italia su queste terre. L'annessione della Venezia Giulia non

A Dante per l'Italia!

La celebrazione del centenario dantesco è passata dalla fase preparatoria alla fase esecutiva. Anche le disgraziate polemiche sui mezzi del bilancio anno condito a carico alla necessità riconosciuta ed accettata di agitare. Da per tutto ormai si è cominciato a preparare, ad operare. Non in Italia soltanto, in tutta Europa, anzi in tutte il mondo. I luoghi terzi non vuol dire il più basso neppure nello studio del poeta danese. Non è bastato a possedere ad Oxford o in biblioteca Dante, ma si è cominciato a pubblicare. Vuole che tutti godano i frutti del rinnovar contatti con l'arte sovrana che sfida intolleranti di secoli, abbassi di scovolgimenti politici e sociali, mutamenti di orizzonti dottrinali, ed etici, Riviste e giornali, dalla Monthly Review al Times dedicano frequenti articoli, danno ampie notizie di argomento dantesco. Accademie e società promuovono conferenze e lezioni su lo stesso oggetto. Nel maggio — mese dantesco — si svolgerà secondo gli usi inglesi una celebrazione dantesca collettiva a cui parteciperà, si può dire l'intera nazione. E si che nessun intelletto europeo ad Albione è pensato — che si sappia — ad contribuire alla propria stirpe alcuna celebrazione od alcun glorioso sanzionamento dell'Alighieri, come aveva tentato qualche «cugino germanico per proprio conto.

In Francia non si chiama fuori, sebbene non possa, l'antico una tradizione filodantesca così accentrata né pretenda di stabilirla. Non poche riviste, anche fra quelle più gelose delle proprie rubriche, dalla Revue des deux mondes a le Correspondant, a la Revue de Paris pubblicano articoli e recensioni: si annunziano fotografie di recentissimi o imminente pubblicazione, traduzioni nuove, e commentari: il Matras e l'Espresso non si risparmiavano.

In Germania non si ritiene estranea all'opera di ricostruzione nazionale, dovuta la terribile sventura, la ripresa della meditazione su la vita e la visione del mondo dantesco.

Se volessimo compiere la rassegna di tutte le altre nazioni europee in cui Dante è oggetto speciale dello studio di quest'anno andremmo assai per le lunghe. Dovremmo poi aggiungere anche le nazioni fuori d'Europa; e non potremmo cavarcela con poche parole specialmente degli Stati Uniti e del Giappone che sembrano gareggiarsi in messo per paritarsi, anzi per sovrapporsi e precedersi e su gli altri paesi concitandosi anche questa forma di egemonia.

Ma a che pro? Per questo: per riconoscere esatta, severa di ogni esagerazione la denominazione di anno dantesco che il presente è preso, per tutto il mondo civile, addirittura, Dante è per il mondo e

Xronaca dello sciopero

Ieri mattina verso le 11 incominciò come di consueto il comizio degli statali, animato da crescente entusiasmo presentandosi in tutti i prossimi il momento della vittoria. Il comitato di agitazione si presentò puntualmente e subito l'adunanza è stata aperta.

Le scarse e indecise comunicazioni triestinesie da Trieste sono ampliate con ironia e sottolineate da commenti che servono a elettrizzare l'attente.

Prende la parola dapprima l'agente postelegrafico Mogorovich, che esordisce con una breve allocuzione patriottica. L'adunanza infatti era pervasa dal sopravvento della nota patriottica, per il fatto anche che sui giornali era apparsa la notizia ufficiale dell'annessione, e qualcuno rende noto il telegramma di saluto augurale dell'augusto Re nostro.

Il sig. Bončina, che legge il telegramma provoca un'esplosione di applausi che dura parecchi minuti.

Il comizio delle ore pomeridiane incomincia puntualmente alle ore 4,30. La sala è come il solito rigurgitante e gli interventi si affollano anche lungo i corridoi e fanno o da persino sulle scale di accesso. Il comitato d'agitazione è al completo quando il Dr. Ruggeri apre la parola. Per il primo ha la parola il signor Dobnik che esalta la competenza dei colleghi e giustamente osserva come la classe dei postelegrafonici ha preso parte allo sciopero in modo così esemplare da essere la prima al posto di combattimento, offrendo in ogni momento la prova tangibile di una ferma e costante abnegazione. Loda il dignitoso contegno dei colleghi e li incita a questa gara inimitabile di unione e perseverare per il conseguimento dei comuni interessi di classe, specialmente nell'ora che richiede il supremo sacrificio alle porte della vittoria ormai certa.

Prende in seguito la parola il Dr. Ruggeri accolto sin dalle prime battute da entusiasmo applausi. Parla con fine umorismo delle lagrime trattative che si stanno svolgendo a Trieste e trae i più lieti auspici dal prolungarsi della crisi paragonando gli inconvvenienti che si succedono alle complicità di un parto laborioso, il quale certamente darà alla luce un essere vivo e vitale a differenza di quanto si sarebbe verificato in un parto prematuro che sarebbe stato settimino e quindi di incerta vitalità, mentre essendosi questo annunciato dopo il nono giorno di gestazione essi abbiano il diritto di insorgere la loro propria, cioè l'autorità, ma questo poco importa perché i nostri bravi ostetrici sono soprattutto voluti assicurare di salvare il neonato, il che sopra tutto importa (farli prolungata).

Dante l'ha definito.

Pro Nave Asilo

Terzo Esenco: Ufficiali e sott'ufficiali R. N. S. Marco Fiume n. 503; famiglia Petris lire 20; Capitano di Fregata G. Del Croco lire 30; signora Anna Juras lire 10; Capitano di Vascello G. Caccia lire 20.

Monte di Pietà. Con ogni questa istituzione cittadina si prende la sua attività nella sua nuova sede di Via Dalmazia 2 appostamento vigili.

Pro Nave Asilo

Terzo Esenco: Ufficiali e sott'ufficiali R. N. S. Marco Fiume n. 503; famiglia Petris lire 20; Capitano di Fregata G. Del Croco lire 30; signora Anna Juras lire 10; Capitano di Vascello G. Caccia lire 20.

Monte di Pietà. Con ogni questa istituzione cittadina si prende la sua attività nella sua nuova sede di Via Dalmazia 2 appostamento vigili.

Pro Nave Asilo

Terzo Esenco: Ufficiali e sott'ufficiali R. N. S. Marco Fiume n. 503; famiglia Petris lire 20; Capitano di Fregata G. Del Croco lire 30; signora Anna Juras lire 10; Capitano di Vascello G. Caccia lire 20.

Monte di Pietà. Con ogni questa istituzione cittadina si prende la sua attività nella sua nuova sede di Via Dalmazia 2 appostamento vigili.

SPORT

Giro notturno di Pola 31 Dicembre 1920

Mancano ancora 9 giorni all'effettuazione della nostra grande prova sportiva e gli iscritti già numerosi tendono continuamente ad aumentare...

Le società sportive cittadine hanno tutte risposto all'appello. Si attende con viva curiosità l'iscrizione della forte squadra dell'Unione S. B. che crediamo non tarderà ad avventurarsi...

Dalla Regione si annunciano prossime le iscrizioni dei forti campioni dell'Atletico di Gorizia, dell'U. S. Triestina, Edera e Olimpia...

Il tempo si mantiene costantemente piovigginoso e con molta probabilità anche per le notti di S. Silvestro avremo fango per le strade.

Di ciò ne tengano conto i concorrenti che si allenano soltanto su le strade asciutte.

Già da quando annunciammo la nostra corsa cominciarono gli allenamenti. Ogni sera vediamo i corridori delle società locali compiere il nostro giro compiaciuti in tempi che si finora sono magnifici.

Domani daremo le prime disposizioni generali riguardanti le operazioni di partenza. Si raccomandano tutti i concorrenti di seguire le istruzioni che daranno di mano in mano sulle nostre colonne e onde evitare qualunque perdita di tempo il giorno della gara.

Prossimamente il terzo elenco delle iscrizioni

ANGELOMEI

I campionati sociali al Fascio G. GRON

Nella nostra relazione di ieri abbiamo in volentieri la boxe.

Primo assalto di 6 round di due minuti fra Sterpin e Stein. Dopo le rituali raccomandazioni fatte dall'arbitro signor Sissano i due difendenti si attaccano con foga coraggiosa...

Il pubblico applaude i due che dimostrano quanto sia bella la boxe quando sia completamente disinteressata.

Tempo permettendo domenica 26 avranno luogo i campionati di salto in lungo da fermo, tiro e misto e free-kick.

Dalla Venezia Giulia

Il calmiere sul pesce

A Rovigno esiste una cooperativa fra pescatori, istituita da poco tempo per tutelare gli interessi dei pescatori e dei cittadini consumatori...

LUCE

Molto di spesso la nostra città rimane al buio causa la mancanza di gas. Dalle giornate di fango sono spuntati ed i cittadini debbono uscire di sera col cerino oppure con la lampadina elettrica tascabile se non vo-

Non incorrere in qualche pericolo. Perché non si provvide a tempo il carbone necessario? Veniamo informati che fra breve il prezzo di tre lire al metro cubo che oggi si paga, verrà aumentato a 4 lire.

Per la famiglia del nostro segretario comunale dottor Caliani festeggiò il matrimonio della figlia signorina Anna col signor Giorgio Vianelli e contemporaneamente anche la laurea ottenuta dal figlio Ferdinando...

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Edilizia: "Società editrice L'azione" DeBerti & C. S.p.A. Tipografico della Società Editrice L'azione.

Mercerie e Manifatture all'Ingresso G. BUSICH Via Nuova 5

Per le Feste di Natale ho in arrivo grandi partite di Salumi e Formaggi d'ogni qualità. Burro naturale da Thee, Vini, Liquori ed altri articoli affini. Per piatti d'antipasto eccellentemente guarniti prego l'ordinazione un giorno prima. Ai rivenditori fortissimi ribassi. ATTILIO PAPA Salumeria, Via Promontore 4

TEATRO-CINE-VARIETA' "ALHAMBRA" Oggi serata d'addio della simpatica ed elegante eccentrica "Linda della Ville". Farà seguito i festeggiatissimi Duo Monti con il loro ricchissimo repertorio famigliare solalmente nuovo ed attraente.

Gran Cinema Garibaldi Il ritrovo preferito da tutte le famiglie. OGGI si rappresenta: L'ONORE DELLA FAMIGLIA Grande capolavoro tratto dal romanzo di Gatta e Desvignes in 4 atti protagonisti, la celebre Enna Saredo e Amleto Novelli.

Preferite la Crema Marsala DEPAUL! In vendita presso tutti i bars e i caffè

Guarigione pronta della "Emorragia" ANCHE CRONICA, con "LA POLVERE" "666" del Chimico E. BOSCIA L. 4.40 in tutte le farmacie e dal concessionario Dott. B. RAVASINI & C. ROMA, 24 - Via Ostia N. 15 - ROMA, 24

Ercole Marcelli & C. MACCHINE ELETTRICHE. Motori - Dinamo - Filtratori - Trasformatori - Ventilatori - Pompe - Riscaldatori d'aria, Aspiratori. Rappresentante per la Venezia Giulia Ing. R. MAURO - TRIESTE Via Aquedotto N. 39 MILANO - SESTO S. GIOVANNI

SAPONE PURO LUBRA. Ovunque si affermò la Crema Marsala DEPAUL. Vendesi in tutti i bars e caffè.

AVVISI COLLETTIVI OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. Via Badoglio 25. 14770A. AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, luce elettrica Via Dante 11 pt. 14774A.

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B) CERCASI quartiere di due o tre stanze cucina. Offerte all'Azione. 14732B

OFFERTE DI LAVORO Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C) CERCASI donna per distribuire giornali. Via Giovia 16. 14791C

OFFERTE DI LAVORO Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D) OFFRESI lavorante in bianco e ricamatrice. Via Domizila 5 pt. 14768D

VENDETE Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E) VENDESI declinatore con due pesi. Rivoggersi via Tartini 15. 14760E

VENDESI casa composta camera, cucina, soffitta, corrie, centro città Lire 3800. Rivoggersi Agenzia Commerciale Pol. Barbia 3. 14748I

VENDESI gramofono con dischi ed orologio da muro. Via Carlo Defranceschi 3, presso Knorr. 14792E

VENDESI stanza da letto per lire 2500 e stanza da pranzo. Via Sissano 41. 14818E

VENDESI camera da una persona lucida quasi nuova tipoletta Inghilterra 5 m. lungo, un armadio e letto lucido. Inghilterra 37, 1. piano. 14815E

VENDESI mobili di camera e cucina adattati per sposi. Via Monvici casa erariale. 14812E

VENDESI credenza da cucina, letto in bambola. Rivoggersi all'Azione. 14803E

VENDESI camera e cucina acqua e gas. Via Badoglio 44. 14829A

ACQUISTI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F) CERCO tappeto grande orientale in buon stato. Offerte Via Verdelina 19. 14797F

COMMERCIO ED INDUSTRIA Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H) ARGENTO corone pago L. 210 fiorini Lire 5.42, monete d'oro, bordure, spallanti a prezzi altissimi. Clivo Corneo 4. 14181H

VENDESI casa composta camera, cucina, soffitta, corrie, centro città Lire 3800. Rivoggersi Agenzia Commerciale Pol. Barbia 3. 14748I

CERCASI socio per primario Restaurant che disponga poco a cauzione. Per informazione rivoggersi all'Azione. 14763H

VENDESI casa di camera e cucina, acqua e gas. Via Argonatti 124. 14769H

NELLA barca "Culero" armeggiata presso la Sanga si trova in vendita vino nero Arena Dalmato della Valle Grande gradi 12 e mezzo a lire 3. - all'ingrosso. 14833H

Isolabella

è la gran marca dei buongustai
di tutto il mondo

: Vermouth - Liquori - Sciroppi :

VERMOUTH BIANCO
"HIGH-LIFE"

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E ISOLABELLA & FIGLIO
DEL F. ISOLABELLA & C.
MILANO

È LA VERA MARCA ORIGINALE

SUCCO D'ORO delle uve di Puglia
zampilli ambrati del nettare sano e
prelibati, sono nel bianco Vermouth
HIGH-LIFE

MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURAÇAO

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E ISOLABELLA & FIGLIO
DEL F. ISOLABELLA & C.
MILANO

MANDARINETTO
liquore delizioso che privilegia coi
migliori CURAÇAO è prodotto genuino
dei più squisiti e profumati manda-
rini delle nostre spiaghe

L'AMARO "1918"
È L'ULTIMA CREAZIONE!

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E ISOLABELLA & FIGLIO
DEL F. ISOLABELLA & C.
MILANO

AMARO 1918
Il principe degli aperitivi
è tonico, è stimolante, facilita la dige-
stione, contiene principi ricostituenti

Rappresentante Generale e Depositario per la Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia
SERVILIO CLAI - POLA Via Sergia N. 10, Telefono inter. 1-60
DEPOSITO: Pola, Trieste, Fiume, Zara